

PROVINCIA DI BIELLA

Tutela e Valorizzaz. Ambiente, Agricoltura - DT

C.U. IPA

CR344K

Proposta n. DT - 413 - 2015

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

DETERMINAZIONE N. 373

IN DATA 20-03-2015

Oggetto: Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano in capo a S.E.A.B. S.p.A., con sede a Biella in Viale Roma 14 - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009 per variante al progetto definitivo di ripristino ambientale.

Impresa: S.E.A.B. S.p.A.

Discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano

Sede Legale: Viale Roma 14 – 13900 BIELLA

Sede Operativa: Via XXV Aprile, 7– 13866 MASSERANO (BI)

Codice SIRA: 1692

Il sottoscritto dott. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela e valorizzazione dell'ambiente, agricoltura;

PREMESSO CHE

- Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 3611 del 24/12/2009, notificata in data 08/02/2010, fu approvato il "Progetto di ripristino ambientale e messa in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano" in capo alla "S.E.A.B." S.p.A., presentato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, con il relativo Piano di Adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 36/03 e fu rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per complessi I.P.P.C. già esistenti con validità di 5 anni.
- Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1116 del 26/04/2010 fu aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica in questione, relativamente alle attività di monitoraggio.

CONSIDERATO CHE

- Con nota PEC del 02/04/2014 la società "S.E.A.B." S.p.A. ha inviato allo SUAP della Comunità montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi", a questa amministrazione e all'ARPA di Biella la comunicazione ai sensi dell'art. 29 – nonies del D. Lgs. 152/06, ove chiede di apportare modifiche all'impianto IPPC in oggetto, consistenti nella "Proposta di variante al progetto definitivo di ripristino ambientale", che prevede di sostituire di alcuni strati della copertura superficiale finale con geocompositi,

aventi caratteristiche prestazionali equivalenti ai materiali naturali, e che esclude la realizzazione del previsto campo fotovoltaico;

- Con nota PEC del 11/04/2014 (prot. 11625) questa amministrazione ha chiesto a "S.E.A.B." S.p.A. di fornire integrazioni sulla documentazione presentata, al fine di poter valutare se le modifiche proposte siano da considerarsi non sostanziali e ha comunicato la sospensione del termine di cui all'art. 29 – nonies comma 1 del D. Lgs. 152/06;
- Con nota PEC del 02/05/2014 (prot. 1098) lo SUAP della Comunità montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" ha comunicato l'impossibilità di avviare il procedimento ai sensi del DPR 160/2010 in assenza della documentazione richiesta dalla Provincia di Biella;
- Con nota PEC del 12/05/2014 S.E.A.B. S.p.A. ha inviato allo SUAP della Comunità montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi", a questa amministrazione e all'ARPA di Biella una relazione tecnica in risposta alla suddetta richiesta di integrazioni;
- Con nota PEC del 16/05/2014 (prot. n. 14762) questa Amministrazione ha chiesto al Comune di Masserano, al Dipartimento provinciale ARPA e all'ASL di Biella di esprimere parere in merito alla effettiva significatività delle modifiche in questione, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta;
- Con note PEC del 09/06/2014 (prot. 1479 e 1480) lo SUAP della Comunità montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" ha comunicato l'avvio del procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 per la pratica n. 207/2014 e ha richiesto i pareri di competenza degli enti;
- Con nota PEC del 27/05/2014 (prot. 2398/2604) il Comune di Masserano ha espresso parere favorevole alla modifica proposta;
- Con nota PEC del 17/06/2014 (prot. 50166) il Dipartimento provinciale ARPA ha risposto che le modifiche richieste risultano poco significative rispetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata e ha espresso alcune osservazioni per la redazione degli elaborati progettuali di aggiornamento;
- Con nota PEC del 18/06/2014 (prot. 18801) questa Amministrazione ha comunicato allo SUAP della Comunità montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" di ritenere non sostanziali le modifiche proposte per il complesso IPPC in oggetto, che non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente, rilevando in particolare che la copertura superficiale con geocompositi, aventi caratteristiche prestazionali equivalenti a quelle indicate nell'allegato 1 al D. Lgs. 36/2003, comporta una diminuzione di impatto in fase di realizzazione delle opere. Nella medesima nota questa Amministrazione ha chiesto a "S.E.A.B." S.p.A., al fine di consentire l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di trasmettere gli elaborati del Progetto di Adeguamento approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009 interessati dalla modifica proposta, aggiornati in modo tale da recepire le osservazioni espresse da ARPA nella suddetta nota del 17/06/2014.
- Con nota PEC del 02/07/2014 (prot. 1699) lo SUAP della Comunità montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" ha trasmesso il Provvedimento finale n. 78 del 02/07/2014 con il quale ha fatto proprio il parere espresso dalla Provincia di Biella.

VISTI

- La nota della società "S.E.A.B." S.p.A. prot. 9817 del 16/09/2014 (protocollo Provincia di Biella n. 27895 del 18/09/2014), con la quale sono stati trasmessi in forma cartacea

e digitale i seguenti elaborati aggiornati del Progetto di Adeguamento approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009, datati luglio 2014 e firmati dai progettisti Ing. Alberto Colombo e Ing. Simona Delsale:

- A1 – Relazione illustrativa – Rev. 0
- B1 – Relazione tecnica – Rev. 0
- B2 – Relazioni specialistiche – Rev. 0
- B3 – Piano di gestione operativa – Rev. 0
- B6 – Piano di ripristino ambientale – Rev. 0
- B7 – Cronoprogramma – Rev. 0
- B8 – Disciplinare tecnico prestazionale – Rev. 0
- B9 – Elenco Prezzi – Rev. 0
- B10 – Computo metrico estimativo – Rev. 0
- B11 – Quadro economico di spesa – Rev. 0
- D1 – Piano di sicurezza e coordinamento – Rev. 0
- D2 – Stima dei costi della sicurezza – Rev. 0
- Tav. 3 – Stato di fatto -Rilievo topografico – Rev. 0
- Tav. 8 – Stato di progetto - Planimetria di rimodellamento – Rev. 0
- Tav. 9 – Stato di progetto - Planimetria di copertura scala – Rev. 0
- Tav. 10 – Stato di progetto - Sezioni comparate scala – Rev. 0
- Tav. 11 – Particolari - Pacchetti di copertura e soprizzo pozzi – Rev. 0
- Tav. 12 – Stato di progetto - Planimetria finale – Rev. 0
- Tav. 14 – Stato di progetto - Sezioni finali – Rev. 0

- Il Verbale della riunione tecnica del 24/10/2014 tra ARPA e Provincia di Biella, nella quale sono stati valutati i suddetti elaborati ed è emersa la necessità di chiedere alla integrazioni alla società "S.E.A.B." S.p.A. e di inserire nel provvedimento di aggiornamento dell'A.I.A. le seguenti prescrizioni:

- prescrizioni sul collaudo dei singoli lotti di chiusura

1. *Al fine di acquisire gli elementi necessari per le verifiche previste dall'art. 12 del D. Lgs. 36/2003 (procedura di chiusura) dovrà essere data comunicazione con preavviso di almeno 10 giorni alla Provincia di Biella, all'ARPA di Biella, all'ASL di Biella ed al Comune di Masserano, dell'avvio delle operazioni di chiusura per ogni singolo lotto (vasche 1-2, vasca 3, vasca 4, vasca 5).*
2. *Al fine di garantire l'espletamento delle attività di controllo, il gestore dovrà dare comunicazione ad ARPA e Provincia del conferimento dei rifiuti necessari per il riempimento della rampa della V vasca con adeguato anticipo (tre giorni lavorativi).*
3. *La rispondenza tra gli interventi di chiusura realizzati con quelli progettuali approvati e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione dovrà essere certificata da un collaudatore in corso d'opera. Il nominativo del collaudatore dovrà essere comunicato alla Provincia, all'ARPA ed al Comune di Masserano prima dell'inizio delle operazioni.*
4. *Per ogni lotto dovrà essere predisposta una relazione di collaudo che dovrà fare riferimento a:*
 - *Verifica topografica della superficie rimodellata prima della posa del pacchetto di copertura finale;*
 - *Verifiche effettuate in accettazione presso il cantiere sull'idoneità dell'argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura della vasca 5, dei materiali artificiali (geocompositi drenanti, geocompositi bentonitici, tessuto non tessuto) e del materiale inerte frantumato MPS da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale;*
 - *Una prova di permeabilità in situ sullo strato di 20 cm di argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale della vasca 5, mediante infiltrometri o*

permeometri tipo Boutwell, o altre metodiche che garantiscono risultati equivalenti o superiori;

- *Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura prima della posa dello strato di 70 cm di terra e rocce di scavo;*
- *Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura dopo la posa dello strato di terreno vegetale.*

5. *Al termine delle operazioni di chiusura di ciascun lotto dovrà essere trasmesso un certificato di collaudo definitivo dell'intervento di chiusura alla Provincia, all'ARPA ed al Comune di Masserano.*

- o prescrizione al Piano di sorveglianza e controllo:

La prescrizione n. 26 dell'Allegato B alla Determinazione n. 3611/2009 è sostituita dalla seguente: "Le analisi dei metalli sulle acque sotterranee dovranno essere effettuate sul campione filtrato"

- La nota PEC del 18/11/2014 (prot. n. 35111) con cui questa Amministrazione ha chiesto alla società "S.E.A.B." S.p.A. di integrare alcuni dei suddetti elaborati del Progetto di Adeguamento tenendo conto delle osservazioni espresse durante la riunione tecnica del 24/10/2014.
- La nota della società "S.E.A.B." S.p.A. prot. 14035 del 22/12/2014 (protocollo Provincia di Biella n. 39753 del 29/12/2014), con la quale sono stati trasmessi in forma cartacea e digitale le integrazioni richieste dalla Provincia di Biella, comprensive dei seguenti elaborati del Progetto di Adeguamento, datati dicembre 2014 e firmati dai progettisti Ing. Alberto Colombo e Ing. Simona Delsale:
 - o A_1 Relazione illustrativa - Rev. 1
 - o B_1 Relazione tecnica - Rev. 1
 - o B_2 Relazioni specialistiche - Rev. 1
 - o B_3 Piano di gestione operativa - Rev. 1
 - o B_6 Piano di ripristino ambientale - Rev. 1
 - o B_7 Cronoprogramma - Rev. 1
 - o Tav. 8 Stato di progetto – Planimetria di rimodellamento - Rev. 1
- Il Verbale della riunione tecnica del 22/01/2015 tra ARPA e Provincia di Biella, nella quale sono stati valutati con esito favorevole i suddetti elaborati integrativi.

DATO ATTO CHE

- Nell'elaborato B1 - Relazione tecnica - Rev. 1 al paragrafo 7.2 "Interventi sui presidi di monitoraggio del biogas" il proponente chiede di poter dismettere le 3 centraline fisse di monitoraggio del biogas Geotechnical Instruments modello GEMINI dotate di rilevatori GA 2000 FIXED (che furono acquistate dalla Provincia di Biella e installate il 11/05/2004 dalla "LABSERVICE ANALYTICA" s.r.l. e successivamente cedute in comodato d'uso gratuito società "S.E.A.B." S.p.A. per 10 anni a partire dal 25/05/2010), nel momento in cui le stesse dovessero necessitare di interventi di manutenzione e calibrazione, poiché tale tipologia di strumenti non è più supportata dalla casa costruttrice. Il proponente specifica che verranno mantenuti in efficienza i presidi di sicurezza esistenti nelle vicinanze di tali centraline.
- Due delle suddette centraline, la prima ubicata in prossimità dell'area lavaggio automezzi e la seconda sul lato sud dell'impianto, non sono più funzionanti e non possono essere riparate, come comunicato della società "S.E.A.B." S.p.A. con note PEC del 31/03/2014 (protocollo Provincia di Biella n. 10189), del 14/04/2014 (protocollo Provincia di Biella n. 11798) e del 20/10/2014 (protocollo Provincia di Biella

n. 31310). E' invece tuttora funzionante la centralina posta sul lato ovest, all'interno della proprietà Tarello.

- Nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 790 del 23/03/2010, con cui fu approvato il comodato d'uso gratuito per la strumentazione di monitoraggio del biogas, era stabilito che: *“qualora, per sopravvenute ragioni particolari e motivate, S.E.A.B. ritenga necessario dismettere una o più centraline, dovrà darne preventiva comunicazione alla Provincia di Biella”*.

Si ritiene pertanto opportuno consentire la dismissione delle suddette centraline, per le motivazioni addotte dal proponente, a condizione che vengano mantenuti in efficienza idonei presidi di sicurezza nelle vicinanze delle medesime.

PRECISATO CHE

In considerazione del fatto che non verrà realizzato il campo fotovoltaico previsto dal "Progetto di ripristino ambientale e messa in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", approvato con Determinazione n. 3611 del 24/12/2009, si devono intendere eliminati gli elaborati da C1 a C7, D1, D2, la tavola n. 13 e le tavole da n. 15 a n. 23 contenuti nel suddetto progetto; decadono pertanto le prescrizioni da n. 33 a n. 41 dell'allegato B alla Determinazione n. 3611 del 24/12/2009.

RITENUTO OPPORTUNO

alla luce di quanto sopra esposto, aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per il complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano in capo alla Società "S.E.A.B." S.p.A., rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 3611 del 24/12/2009.

DATO ATTO CHE

Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 1794 del 27/11/2014, a seguito dell'accordo integrativo di provvedimento ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 e ss.mm.ii. sottoscritto tra Provincia di Biella e "S.E.A.B." S.p.A. in data 06/03/2014, è stata formalizzata l'accettazione delle garanzie finanziarie, presentate dalla "S.E.A.B." S.p.A. per la fase di post-chiusura della discarica in questione.

PRECISATO INOLTRE CHE:

- Le modifiche introdotte dal D. Lgs. 46/2014 al Titolo III – bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 non prevedono scadenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali. Il nuovo regime prevede il riesame, con valenza di rinnovo, nel termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle BAT riferite all'attività principale, ovvero nel termine di 10 anni dal rilascio dell'A.I.A. in essere. Viene in ogni caso fatta salva la possibilità di riesame, su disposizione dell'Autorità competente, sulla base dei criteri riportati dall'art. 29 – octies comma 4 del D. Lgs. 152/06.
- A riguardo la Regione Piemonte, con circolare del 01/08/2014 prot. 10094, ha reso note le indicazioni applicative approvate dalla Commissione Ambiente ed Energia operante nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, riportate di seguito per estratto: *“Relativamente alle installazioni per le quali il termine per la presentazione dell'istanza di rinnovo indicato nell'autorizzazione è successivo alla data di entrata in vigore del d.lgs. 46/2014, (10 aprile 2014) non permane in capo ai gestori l'obbligo di presentazione dell'istanza di rinnovo; in tali casi*

il termine dei 10 anni di cui al comma 3, lettera b) dell'articolo 29-octies del d.lgs 152/06 decorre dalla data di rilascio dell'autorizzazione in essere."

- In tal senso si è espresso anche in Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la circolare del 27/10/2014 prot. 22295.
- Si conferma pertanto l'applicazione della nuova disposizione di legge in ordine alla durata delle A.I.A. vigenti.
- Ne consegue che l'A.I.A. in capo alla Società "S.E.A.B." S.p.A. per la discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in comune di Masserano - località S. Giacomo, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009 della Provincia di Biella, è da intendersi valida sino al 24/12/2019.

E CHE PERTANTO

è necessario che "S.E.A.B." S.p.A. provveda ad aggiornare le garanzie finanziarie riferite alla gestione operativa della Discarica di Masserano, allo scopo di adeguarne la durata al nuovo termine di validità dell'A.I.A.

Vista la L. 447/95;

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 36/2003;

Visto il D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.M. 27 settembre 2010;

Vista la Leggi Regionali n. 44/2000 e n. 5/2001;

Vista la Legge Regionale n. 24/2002;

Vista la D.G.R. n. 23-11602 del 15 Giugno 2009;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267 /00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

per le motivazioni illustrate in premessa

- I. Di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società "S.E.A.B." S.p.A., con sede a Biella in Viale Roma 14, per l'installazione IPPC discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Masserano, località S. Giacomo, rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 3611 del 24/12/2009 al fine di recepire le modifiche non sostanziali apportate da parte del Gestore con la "Proposta di variante al progetto definitivo di ripristino ambientale", descritta nei seguenti elaborati firmati dai progettisti Ing. Alberto Colombo e Ing. Simona Delsale:
 - A1 – Relazione illustrativa - Rev. 1 (dicembre 2014)
 - B1 – Relazione tecnica - Rev. 1 (dicembre 2014)
 - B2 – Relazioni specialistiche - Rev. 1 (dicembre 2014)
 - B3 – Piano di gestione operativa - Rev. 1 (dicembre 2014)
 - B6 – Piano di ripristino ambientale - Rev. 1(dicembre 2014)
 - B7 – Cronoprogramma - Rev. 1 (dicembre 2014)

B8 – Disciplinare tecnico prestazionale – Rev. 0 (luglio 2014)
B9 – Elenco Prezzi – Rev. 0 (luglio 2014)
B10 – Computo metrico estimativo – Rev. 0 (luglio 2014)
B11 – Quadro economico di spesa – Rev. 0 (luglio 2014)
D1 – Piano di sicurezza e coordinamento – Rev. 0 (luglio 2014)
D2 – Stima dei costi della sicurezza – Rev. 0 (luglio 2014)
Tav. 3 – Stato di fatto -Rilievo topografico – Rev. 0 (luglio 2014)
Tav. 8 – Stato di progetto – Planimetria di rimodellamento - Rev. 1 (dicembre 2014)
Tav. 9 – Stato di progetto - Planimetria di copertura scala – Rev. 0 (luglio 2014)
Tav. 10 – Stato di progetto - Sezioni comparate scala – Rev. 0 (luglio 2014)
Tav. 11 – Particolari - Pacchetti di copertura e soprizzo pozzi – Rev. 0 (luglio 2014)
Tav. 12 – Stato di progetto - Planimetria finale – Rev. 0 (luglio 2014)
Tav. 14 – Stato di progetto - Sezioni finali – Rev. 0 (luglio 2014).

II. Di dare atto che non verrà realizzato il campo fotovoltaico previsto dal "Progetto di ripristino ambientale e messa in sicurezza post-esercizio dell'area della discarica consortile di S. Giacomo di Masserano", approvato con Determinazione n. 3611 del 24/12/2009, pertanto si devono intendere eliminati gli elaborati da C1 a C7, D1, D2, la tavola n. 13 e le tavole da n. 15 a n. 23 contenuti nel suddetto progetto e decadono quindi prescrizioni da n. 33 a n. 41 dell'allegato B alla Determinazione n. 3611 del 24/12/2009.

III. Di assegnate alla società "S.E.A.B." S.p.A. le seguenti prescrizioni sul collaudo dei singoli lotti di chiusura della discarica in questione:

- 1) Al fine di acquisire gli elementi necessari per le verifiche previste dall'art. 12 del D. Lgs. 36/2003 (procedura di chiusura), dovrà essere data comunicazione con preavviso di almeno 10 giorni alla Provincia di Biella, all'ARPA di Biella, all'ASL di Biella ed al Comune di Masserano, dell'avvio delle operazioni di chiusura per ogni singolo lotto (vasche 1-2, vasca 3, vasca 4, vasca 5).
- 2) Al fine di garantire l'espletamento delle attività di controllo, il gestore dovrà dare comunicazione ad ARPA e Provincia del conferimento dei rifiuti necessari per il riempimento della rampa della V vasca con adeguato anticipo (tre giorni lavorativi).
- 3) La rispondenza tra gli interventi di chiusura realizzati con quelli progettuali approvati e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione dovrà essere certificata da un collaudatore in corso d'opera. Il nominativo del collaudatore dovrà essere comunicato alla Provincia, all'ARPA ed al Comune di Masserano prima dell'inizio delle operazioni.
- 4) Per ogni lotto dovrà essere predisposta una relazione di collaudo che dovrà fare riferimento a:
 - Verifica topografica della superficie rimodellata prima della posa del pacchetto di copertura finale;
 - Verifiche effettuate in accettazione presso il cantiere sull'idoneità dell'argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura della vasca 5, dei materiali artificiali (geocompositi drenanti, geocompositi bentonitici, tessuto non tessuto) e del materiale inerte frantumato MPS da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale;
 - Una prova di permeabilità in situ sullo strato di 20 cm di argilla da impiegarsi nel pacchetto di copertura finale della vasca 5, mediante infiltrometri o permeametri tipo Boutwell, o altre metodiche che garantiscono risultati equivalenti o superiori;
 - Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura prima della posa dello strato di 70 cm di terra e rocce di scavo;

- Verifica topografica della quota di ogni lotto di chiusura dopo la posa dello strato di terreno vegetale.
- 5) Al termine delle operazioni di chiusura di ciascun lotto dovrà essere trasmesso un certificato di collaudo definitivo dell'intervento di chiusura alla Provincia, all'ARPA ed al Comune di Masserano.
- IV. Di sostituire la prescrizione n. 26 dell'Allegato B alla Determinazione n. 3611 24/12/2009, relativa al Piano di sorveglianza e controllo, con la seguente: "Le analisi dei metalli sulle acque sotterranee dovranno essere effettuate sul campione filtrato".
- V. Di consentire alla società "S.E.A.B." S.p.A. di dismettere due delle tre centraline fisse di monitoraggio del biogas Geotechnical Instruments modello GEMINI dotate di rilevatori GA 2000 FIXED (che furono acquistate dalla Provincia di Biella e cedute in comodato d'uso gratuito società "S.E.A.B." S.p.A. per 10 anni a partire dal 25/05/2010), la prima ubicata in prossimità dell'area lavaggio automezzi e la seconda sul lato sud dell'impianto, che non sono più funzionanti e non possono essere riparte poiché tale tipologia di strumenti non è più supportata dalla casa costruttrice, a condizione che vengano mantenuti in efficienza idonei presidi di sicurezza nelle vicinanze delle medesime. Di consentire inoltre di dismettere anche la terza centralina, posta sul lato ovest dell'impianto, qualora dovesse necessitare di interventi di manutenzione e calibrazione non supportati dal costruttore o dai fornitori, alle medesime condizioni e previa comunicazione alla Provincia di Biella. Il proponente si impegnerà in ogni caso a mantenere in efficienza idonei presidi di monitoraggio nelle vicinanze delle centraline dismesse, allo scopo di garantire equivalenti livelli di sicurezza.
- VI. Di precisare che, a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 46/2014 al Titolo III – bis della Parte II del D. Lgs. 152/06, l'A.I.A. in capo alla Società "S.E.A.B." S.p.A. per l'installazione IPPC discarica per rifiuti non pericolosi in comune di Masserano, località S. Giacomo è da intendersi valida sino al 24/12/2019; è fatta salva la necessità di riesame, con valenza di rinnovo, nel termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle BAT riferite all'attività principale.
- VII. Di stabilire pertanto che "S.E.A.B." S.p.A. dovrà provvedere, entro 90 giorni dal ricevimento del provvedimento di recepimento del presente Atto rilasciato dallo SUAP, ad aggiornare le garanzie finanziarie in corso di validità riferite alla gestione operativa della discarica in oggetto, al nuovo termine di validità dell'A.I.A.
- VIII. Di provvedere per maggiore chiarezza a sostituire l'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009 con l'allegato A del presente Atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che riporta l'indicazione del nuovo termine di validità dell'A.I.A.
- IX. Di stabilire che si intendono confermate le prescrizioni assegnate con precedenti provvedimenti qualora non in contrasto con il presente atto.
- X. Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
- XI. Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata.

- XII. Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 29 – nonies comma 4 del D. Lgs. 152/06.
- XIII. Di stabilire che il provvedimento di recepimento del presente Atto rilasciato dallo SUAP deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.
- XIV. Di stabilire che, per il combinato disposto dell'art. 4 e dell'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160, l'efficacia del presente atto è subordinata al recepimento formale dello stesso da parte dello SUAP territorialmente competente.
- XV. Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento allo SUAP della Comunità montana "Valle Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi" allo scopo di consentirne il recepimento.

Biella, _____

Il Dirigente/Responsabile
SARACCO GIORGIO

Allegato A

Oggetto: **Complesso IPPC discarica per rifiuti non pericolosi di S. Giacomo di Masserano in capo a S.E.A.B. S.p.A., con sede a Biella in Viale Roma 14 - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3611 del 24/12/2009 per variante al progetto definitivo di ripristino ambientale.**

DATI ANAGRAFICI			
Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione S.E.A.B. S.p.A.			
Partita IVA n. 02132350022		Codice fiscale n. 02132350022	
Ragione sociale del soggetto gestore: S.E.A.B. S.p.A.			
Partita IVA n. 02132350022		Codice fiscale n. 02132350022	
Responsabile Tecnico Mario Coldesina			
Sede legale:			
Provincia: Biella			
Comune: Biella			
Località: ==			
Indirizzo: Viale Roma n. 14			
Sede operativa:			
Identificativo impianto: ==			
Provincia: Biella			
Comune: Masserano			
Località: S. Giacomo			
Indirizzo: Via XXV Aprile, 7			
Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==			
se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM ED50 (centro del Poligono)			
1) Nord 5.046.080,5, Est 441.869;.			
Particelle catastali: Foglio 57, particelle: 72, 73, 76, 77, 94, 97, 98, 100, 103, 112, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 122, 123, 124, 125, 130, 167, 168, 172, 173, 174, 190, 197, 198 Foglio 58, particelle: 172, 174, 183, 185, 187, 191, 193.			
DATI TECNICO-GESTIONALI			
Categoria discarica 1:		1 ^ categoria	<i>Categoria discarica ai sensi della D.C.I. 27 luglio 1984 e della LR 59/95. <u>Dato storico non in vigore.</u></i>
Categoria discarica 2		Discarica per rifiuti non pericolosi	Categoria discarica ai sensi del D. Lgs. 13.01.2003 n. 36.
Conto proprio	Conto terzi	X	
Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:			
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*		
Tipo di rifiuto:		Tal quale.	

Capacità totale	1.500.000 m ³ (Da comunicazione del CO.S.R.A.B. del 25.10.2000)	E' riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti. E' espressa in termini di volume di scarica al netto della copertura.
Capacità autorizzata	14.000 m ³	E' quella desunta dal provvedimento autorizzativo di riferimento. E' espressa in termini di volume di scarica al netto della copertura.
Scadenza autorizzazione	24/12/2019	A seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 46/2014 al Titolo III – bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 è previsto il riesame, con valenza di rinnovo, nel termine di 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle BAT riferite all'attività principale, ovvero nel termine di 10 anni dal rilascio dell'A.I.A. in essere.

Biella, _____

Il Dirigente/Responsabile
SARACCO GIORGIO